



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7287

Seduta del 07/11/2022

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
GUIDO BERTOLASO
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
LARA MAGONI
ALAN CHRISTIAN RIZZI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

FORMAZIONE CONTINUA: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PR FSE+ 2021-2027 (ESO 4.4, AZIONE D.1 - SOSTEGNO ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI DEL MERCATO DEL LAVORO) E ULTERIORI DETERMINAZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE PRESENTATE IN OVERBOOKING A VALERE SUL POR FSE 2014-2020

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Le Dirigenti Brunella Reverberi Valeria Marziali

L'atto si compone di 22 pagine

di cui 10 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

VISTA la normativa nazionale:

- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"*;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, *"Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"*;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 *"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"*;

VISTA la normativa regionale:

- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"* e ss.mm.ii.;
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 *"Il mercato del lavoro in Lombardia"*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

e ss.mm.ii.;

- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 *“Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”*;
- DGR n. XI/2770 del 31 gennaio 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato le *“Linee guida per l’attuazione degli interventi di Formazione continua - Fase VI - POR FSE 2014-2020 – Asse Prioritario I – Occupazione”* per gli anni 2020 e 2021;
- DGR n. XI/5648 del 30 novembre 2021 *“Formazione continua 2022 - Prosecuzione della misura e aggiornamento delle Linee Guida”*, con la quale la Giunta regionale ha proceduto al rifinanziamento della misura per l’annualità 2022 a valere sul POR FSE 2014-2020;
- DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l’Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- DDUO n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- DGR n. XI/7222 del 24 ottobre 2022, che ha apportato variazioni al bilancio e ha istituito i capitoli per il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia;
- DGR n. XI/7232 del 24 ottobre 2022, che ha approvato lo *“Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione di interventi specifici nell’ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivi specifici ESO4.1 – ESO4.3 – ESO4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027”*;
- Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le *“Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”*, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell’Unione europea;
- DDUO n. 12453 del 20 dicembre 2012 *“Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di Formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”*;
- DDUO n. 11809 del 23 dicembre 2015 *“Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali»*, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

certificazione delle competenze”;

RICHIAMATI:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;

CONSIDERATO che il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4 *"Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute"*, ha previsto l'Azione d.1 *"Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro"*, in linea con la raccomandazione del Consiglio UE 2020 volta a rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;

CONSIDERATO altresì che tale sostegno è finalizzato a rispondere alle esigenze di *reskilling* e *upskilling* dei lavoratori dipendenti e indipendenti, compresi gli imprenditori, derivanti dalle modifiche del contesto tecnologico, ambientale e socio-sanitario nel quale si trovano ad operare le imprese, per rispondere in maniera efficace alle sfide della transizione ecologica e digitale e di ricerca diffusa, innovazione e competitività sui mercati globali;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (D.C.R. N. XI/64 del 10 luglio 2018), che sostiene e promuove:

- misure per un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo, attraverso interventi di inserimento e reinserimento lavorativo, sviluppati secondo modalità che garantiscono semplificazione delle procedure, controllo e valutazione dell'efficacia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, con l'obiettivo di qualificare e rafforzare i servizi della rete degli operatori accreditati e dei servizi per l'impiego per aumentarne l'efficacia in termini di maggiore occupabilità e occupazione;
- la formazione professionale, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata formazione a lavoratori e imprese, da un lato, e promuovere un'organica transizione dei giovani al mercato del lavoro;
- il rilancio della sinergia con i Fondi interprofessionali, in modo da assicurare il valore aggiunto degli interventi regionali;

CONSIDERATO che la formazione risulta lo strumento chiave per affrontare la ripresa dalla pandemia, il processo di digitalizzazione e la risposta alla crisi climatica, come anche dichiarato nel discorso sullo Stato dell'Unione del 14 settembre 2022 dalla Presidente della Commissione Europea, che ha proposto il 2023 come "l'Anno europeo delle competenze e in particolare della Formazione continua";

CONSIDERATA altresì la volontà di Regione Lombardia di dare continuità, anche a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, al modello di Formazione continua sperimentato con successo a partire dal 2020 sul POR FSE 2014-2020 e basato sull'erogazione di voucher formativi aziendali per la fruizione di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo regionale della formazione continua, al fine di:

- favorire l'adattabilità e l'occupabilità dei lavoratori nel mercato del lavoro;
- accrescere la competitività delle imprese in un'economia moderna e in continua evoluzione;
- incentivare gli investimenti del mondo imprenditoriale nelle aree strategiche per la competitività delle imprese e la loro specializzazione tecnologica;

RITENUTO alla luce di quanto sopra esposto:

- di confermare le aree strategiche in cui è articolato il Catalogo regionale della Formazione continua, come di seguito elencate:
 - Internazionalizzazione delle imprese;
 - Transizione digitale;
 - Sostenibilità ambientale e transizione ecologica;
 - Benessere organizzativo aziendale (Diversity manager, Disability manager, Welfare manager, Smart working);
 - Cluster tecnologici lombardi (Agrifood, Aerospazio, Scienza Vita, Ambienti per la vita, Smart communities, Mobilità, Chimica verde, Energia ambiente edilizia, Fabbrica intelligente), di cui alla Legge regionale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

29/2016;

- Turismo, eventi e territorio;
- Competitività delle imprese;

- di rinviare a successivi atti attuativi l'individuazione e l'introduzione di eventuali nuovi ambiti strategici di intervento, sulla base di ulteriori proposte che dovessero emergere durante la fase di attuazione della misura, in coerenza con le priorità della programmazione regionale e a seguito di valutazione con le Parti sociali in sede di Sottocommissione Lavoro;

RAVVISATA pertanto la necessità di dare continuità con l'impostazione metodologica sperimentata nell'ambito di Formazione Continua Fase VI, prevedendo anche per la Formazione Continua a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027:

- l'approvazione di specifiche Linee Guida contenenti gli indirizzi per l'attuazione della misura;
- il mantenimento del Catalogo regionale della formazione continua, così come costituito con DDUO n. 2735 del 2 marzo 2020 e da ultimo aggiornato con l'apertura della quinta finestra ad opera del DDS n. 17816 del 21 dicembre 2021, da aggiornarsi nuovamente con l'avvio della misura di formazione continua a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- l'assegnazione di voucher rivolti alle aziende per l'acquisto di offerte formative a valere sul Catalogo regionale della formazione continua. L'importo dei voucher è parametrato al livello EQF (*European Qualifications Framework*) e le offerte formative dovranno essere coerenti con i profili professionali e le competenze del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP);

CONSIDERATO che la misura di formazione continua è indirizzata a lavoratori e lavoratrici occupati/e, le cui aziende possono aver adottato o adottare lo *smart working* come modalità autonoma e formalizzata di organizzazione delle proprie attività con un'alta percentuale di lavoro a distanza;

RITENUTO pertanto di consentire che la formazione sia svolta in FAD fino al 100% delle ore ed esclusivamente in modalità sincrona;

DATO ATTO che:

- la componente voucher della misura oggetto del presente provvedimento sarà gestita da Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027, e che, in attuazione della Convenzione, si procederà con successivi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse in funzione dell'avanzamento finanziario della misura;

- resta in capo a Regione Lombardia la gestione della componente "catalogo";

RITENUTO pertanto:

- di approvare le "Linee guida per l'attuazione degli interventi di formazione continua a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stanziare per l'attuazione della presente Deliberazione risorse pari a € 30.000.000,00, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.4, Azione d.1 "Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro" e sugli esercizi finanziari 2023 e 2024;
- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto;

RITENUTO altresì che, in caso di esaurimento delle risorse stanziare con il presente provvedimento, Regione Lombardia si riserva la facoltà:

- di far presentare ulteriori domande di voucher fino ad un importo massimo del 20% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura;
- di rifinanziare la misura con ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli 15462 – 15463 – 15464 degli esercizi finanziari 2023 e 2024, meglio specificati al punto 5 "Dotazione finanziaria" dell'Allegato A;

RITENUTO di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

PRECISATO che l'agevolazione stessa non è concessa:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;
- qualora, ai sensi dell'art. 3 par. 7 del Reg. (UE) 1407/2013, la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti all'art. 3 par. 2 del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Reg. (UE) 1407/2013;

- alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013;

DATO ATTO altresì che:

- la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;
- la Struttura Interventi per la Filiera Formativa della DG Formazione e Lavoro e Unioncamere Lombardia provvedono agli obblighi ex DM 115/2017;

ATTESO che con:

- DGR n. XI/6280 dell'11 aprile 2022 la Giunta regionale ha stabilito di attivare un meccanismo di overbooking, per un importo massimo pari a € 6.660.000,00, a valere sulla misura di formazione continua da coprire con le economie derivanti dalle misure dell'Asse 1 del POR FSE 2014-2020;
- DGR n. XI/6850 del 2 agosto 2022 la Giunta regionale ha stabilito di destinare alle domande pervenute in overbooking complessivi € 3.000.000,00, derivanti da economie maturate dalla misura di formazione continua e dall'Asse 1 del POR FSE 2014-2020, definendo al contempo i criteri di priorità di istruttoria delle domande di voucher pervenute in overbooking e demandando a successivi provvedimenti della Giunta regionale il finanziamento a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027 delle altre domande che non trovano copertura finanziaria con la DGR 6850/2022;

DATO ATTO che con riferimento alle domande di voucher presentate in overbooking e comunque fino alla concorrenza della dotazione disponibile di € 3.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020:

- con i Decreti 12556 del 6 settembre 2022, 12847 del 12 settembre 2022 e 13198 del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

16 settembre 2022 sono state ammesse all'istruttoria 184 domande sulla base dei criteri di priorità definiti dalla sopra citata DGR 6850/2022;

- sono state istruite, seguendo l'ordine cronologico di presentazione, ulteriori 407 domande;
- sono da istruire 30 domande, i cui corsi risultano nel sistema informativo SIUF in stato "chiuso" alla data del presente provvedimento, che non potrebbero essere finanziate a valere sul PR FSE+ 2021-2027, trattandosi di operazioni già completate;

DATO ATTO altresì che:

- il POR FSE 2014-2020 non dispone alla data di adozione del presente provvedimento di ulteriori risorse, oltre ai suddetti € 3.000.000,00, tali da garantire la copertura finanziaria delle domande di voucher presentate in overbooking;
- si rende pertanto necessario garantire a tali domande la possibilità di un nuovo accesso al finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027, incluse le domande di voucher i cui corsi alla data di adozione del presente provvedimento si trovano in stato "avviato";

RILEVATO che:

- il PR FSE+ 2021-2027 potrà fornire copertura finanziaria alle suddette domande nella misura in cui queste saranno nuovamente presentate in risposta all'Avviso pubblico, che sarà adottato in attuazione della presente Deliberazione, e a seguito di istruttoria positiva delle stesse;
- non si prevede alcuna riserva finanziaria da destinare alle stesse;

DATO ATTO che le domande già presentate e non istruite a valere sul POR FSE 2014-2020 per esaurimento delle risorse attualmente disponibili in overbooking e che non saranno ripresentate sul PR FSE+ 2021-2027 non potranno più essere istruite, atteso che, come previsto dalla citata DGR 6280/2022, le stesse non hanno acquisito alcuna garanzia di finanziamento;

ACQUISITI i pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C della DGR n. 6777 del 30 giugno 2017, espresso nella seduta del 25 ottobre 2022;
- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, espresso con procedura scritta conclusa in data 3 novembre 2022;
- dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027, trasmesso con nota prot. n. E1.2022.0403010 del 3 novembre 2022;

SENTITE le parti sociali nel contesto della Sottocommissione Lavoro nelle sedute



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'11 maggio 2022, 9 giugno 2022 e 6 luglio 2022 e raccolte le loro osservazioni e proposte;

RICHIAMATA infine la normativa in materia di protezione dei dati:

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- DGR n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale “Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia”;

VISTE:

- la legge regionale n. 20/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i Provvedimenti Organizzativi dell’XI Legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e ss. mm. ii, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell’anno in corso;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All’unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate

1. di approvare le “Linee guida per l’attuazione degli interventi di Formazione continua a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027”, di cui all’Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di consentire che la formazione sia svolta in FAD fino al 100% delle ore ed esclusivamente in modalità sincrona;
3. di stanziare per l’attuazione della presente Deliberazione risorse pari a €



Regione Lombardia

LA GIUNTA

30.000.000,00, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.4, Azione d.1 "Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro" e a valere sugli esercizi finanziari 2023 e 2024;

4. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli 15462 – 15463 – 15464 degli esercizi finanziari 2023 e 2024, meglio specificati al punto 5 "Dotazione finanziaria" dell'Allegato A;
5. di stabilire che l'erogazione dei contributi erogati nell'ambito degli interventi di Formazione continua di cui alla presente Deliberazione avverrà nel rispetto del Reg. (UE) n. 1407/2013 con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
6. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto e nel rispetto di quanto disciplinato nello schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, quest'ultimo Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027, approvato con DGR n. XI/7232 del 24 ottobre 2022;
7. di dare atto che la componente voucher della misura oggetto del presente provvedimento sarà gestita da Unioncamere Lombardia e che, in attuazione della Convenzione, si procederà con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse in funzione dell'avanzamento finanziario della misura;
8. di dare atto che resta in capo a Regione Lombardia la gestione della componente "catalogo" della misura oggetto del presente provvedimento;
9. di riservarsi la facoltà:
 - di far presentare ulteriori domande di voucher fino ad un importo massimo del 20% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura;
 - di rifinanziare la misura con ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
10. di dare atto che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il POR FSE 2014-2020 non dispone alla data di adozione del presente provvedimento di ulteriori risorse per garantirne la copertura finanziaria oltre ai € 3.000.000,00, come stanziati con la DGR n. XI/6850/2022;
- sono da istruire 30 domande, i cui corsi risultano nel sistema informativo SIUF in stato "chiuso" alla data del presente provvedimento, che non potrebbero essere finanziate a valere sul PR FSE+ 2021-2027, trattandosi di operazioni già completate;
- le domande già presentate e non istruite a valere sul POR FSE 2014-2020 per esaurimento delle risorse attualmente disponibili in overbooking e che non saranno ripresentate sul PR FSE+ 2021-2027 non potranno più essere istruite, atteso che, come previsto dalla DGR n. XI/6280 dell'11 aprile 2022, le stesse non hanno acquisito alcuna garanzia di finanziamento;
- il PR FSE+ 2021-2027 potrà fornire copertura finanziaria alle suddette domande, incluse le domande di voucher i cui corsi alla data di adozione del presente provvedimento si trovano in stato "avviato", nella misura in cui queste saranno nuovamente presentate in risposta all'Avviso pubblico, che sarà adottato in attuazione della presente Deliberazione, e a seguito di istruttoria positiva delle stesse, senza prevedere alcuna riserva finanziaria;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale regionale del Fondo Sociale Europeo www.fse.regione.lombardia.it;

12. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO+ 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro

**LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
FORMAZIONE CONTINUA A VALERE SUL
PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027**

Indice

1. Inquadramento e obiettivi della misura di formazione continua	3
2. Soggetti coinvolti.....	3
2.1. Destinatari della formazione	3
2.2. Soggetti ammessi a presentare la domanda di voucher	4
2.3. Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa	5
2.4. Soggetto gestore	5
3. Caratteristiche del modello attuativo	5
3.1. Catalogo regionale di formazione continua	5
3.2. Voucher formativo aziendale a Catalogo	7
4. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione	8
5. Dotazione finanziaria	9
6. Regime applicabile per gli aiuti di stato	9

1. INQUADRAMENTO E OBIETTIVI DELLA MISURA DI FORMAZIONE CONTINUA

Nell'ambito del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 (di seguito anche "PR FSE+ 2021-2027"), in particolare nel contesto dell'Obiettivo specifico ESO4.4¹ e dell'Azione d.1.2, Regione Lombardia intende promuovere investimenti volti a **sostenere le imprese e i lavoratori nell'adattamento ai cambiamenti** derivanti dalle modifiche del contesto tecnologico, ambientale e socio-sanitario nel quale si trovano ad operare le imprese. Questi investimenti sono finalizzati a rispondere alle esigenze di *reskilling* e *upskilling* dei lavoratori dipendenti e indipendenti e intendono rispondere in maniera efficace alle sfide della transizione ecologica e digitale e di ricerca diffusa, innovazione e competitività sui mercati globali. In questa ottica, la formazione e, in particolare, la formazione continua risultano lo strumento chiave per affrontare la ripresa dalla pandemia, il processo di digitalizzazione e la risposta alla crisi climatica.

La misura di Formazione continua a valere sul PR FSE+ 2021-2027 si pone in continuità rispetto a quella attuata da Regione Lombardia nel corso della programmazione 2014-2020, in particolare con la cosiddetta "Fase VI" lanciata nel 2020, caratterizzata da voucher formativi aziendali per usufruire di corsi di formazione selezionabili dal Catalogo regionale della formazione continua.

La misura oggetto del presente documento ha come obiettivo quello di favorire lo **sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e tutte le tipologie di impresa** che caratterizzano il tessuto produttivo lombardo. Inoltre, la misura si prefigge di porre prioritaria attenzione a quegli interventi che rivestono carattere strategico per la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori, anche nei settori individuati come strategici dall'Accordo di Partenariato tra Stato italiano e Unione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, quali la digitalizzazione e innovazione e la transizione ecologica.

Il presente documento fornisce le linee guida di attuazione della misura di formazione continua finanziata dal PR FSE+ 2021-2027.

2. SOGGETTI COINVOLTI

2.1. Destinatari della formazione

Lo strumento è destinato a:

- lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di micro, piccole, medie e grandi imprese assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:
 - lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo

¹ Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

² Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro.

- parziale);
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
 - nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
 - coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari;
 - titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
 - lavoratori autonomi³ e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.

Sono esclusi da questa misura:

- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i soggetti con contratto di tirocinio, ai sensi della L. 99/2013;
- i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015, il cui periodo formativo è ancora in corso al momento della presentazione della domanda di voucher;
- i soggetti titolari di cariche societarie (come amministratori delegati, componenti del Consiglio di Amministrazione, eccetera).

2.2. *Soggetti ammessi a presentare la domanda di voucher*

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo per l'erogazione di voucher formativi aziendali sono rappresentati dalle imprese, aventi unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia, rientranti nelle seguenti categorie:

- Imprese iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- Imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile;
- Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che svolgono attività economica;
- Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- Cooperative;
- Liberi professionisti oppure, se esercitanti in forma associata, la relativa associazione.

Non sono ammessi a presentare domanda di contributo per l'erogazione di voucher

³ Ai sensi delle presenti Linee guida sono considerati lavoratori autonomi anche i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa (CO.CO.CO.) dotati o privi di Partita IVA e gli iscritti alla gestione separata INPS non aventi Partita IVA.

formativi aziendali i seguenti soggetti:

- Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.⁴;
- Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- Soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sez. A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, Università lombarde e loro consorzi, Fondazioni ITS.

2.3. Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa

La presentazione delle offerte formative costituenti il Catalogo è riservata a:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta;
- Università lombarde e loro consorzi;
- Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.

2.4. Soggetto gestore

Ai sensi di quanto disposto con DGR XI/7232 del 24 ottobre 2022, Unioncamere Lombardia è individuato quale Organismo Intermedio per le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027.

Unioncamere Lombardia è individuato quale soggetto gestore della presente misura in relazione alla componente "voucher", di cui al paragrafo 3.2.

Resta in capo a Regione Lombardia la gestione della componente "catalogo", di cui al paragrafo 3.1.

3. CARATTERISTICHE DEL MODELLO ATTUATIVO

Il modello attuativo della misura prevede che ogni soggetto ammesso a presentare domanda di voucher (di cui al paragrafo 2.2) possa scegliere da un catalogo l'offerta formativa reputata maggiormente in linea con le proprie esigenze formative.

3.1. Catalogo regionale di formazione continua

Il Catalogo regionale di formazione continua è pubblico ed è **costituito dall'elenco dettagliato delle proposte formative già approvate**⁵ nell'ambito della misura Formazione Continua Fase VI, finanziata dal POR FSE 2014-2020, **integrato dalle proposte che saranno presentate** dai soggetti di cui al paragrafo 2.3 a seguito di

⁴ Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici i soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.. Sono, infine, escluse dai benefici le società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime, ex articolo 16 del d.lgs. n. 175/2016.

⁵ Il Catalogo regionale di formazione continua valido per la Misura "Fase VI" è disponibile a questo link: <https://www.formazione.servizirl.it/homepage/offerteFC.html>.

specifici Avvisi pubblici adottati da Regione Lombardia con provvedimenti attuativi delle presenti Linee guida.

Le nuove proposte formative saranno approvate da Regione Lombardia ad esito di istruttoria tecnica basata sulla coerenza con il Quadro Regionale degli Standard Professionali della Lombardia (QRSP).

La durata minima dei percorsi dovrà essere coerente con i seguenti parametri differenziati per EQF (*European Qualifications Framework*) in uscita:

– Livello alto	EQF 6-8	40 ore minimo
– Livello medio	EQF 4-5	30 ore minimo
– Livello basso	EQF 3	16 ore minimo

Nell'ambito del Catalogo una apposita sezione è dedicata alla presentazione di offerte formative inerenti alle aree che rivestono rilevanza strategica e che promuovono le specializzazioni tecnologiche più coerenti con il potenziale di innovazione e di sviluppo del territorio lombardo, così da incrementare il vantaggio competitivo delle imprese.

Le aree di rilevanza strategica sono le seguenti:

- Internazionalizzazione delle imprese;
- Transizione digitale;
- Sostenibilità ambientale e Transizione Ecologica;
- Benessere organizzativo aziendale (art. 17 quinquies della L.R. n. 30/2015);
- Cluster tecnologici lombardi (Agrifood, Aerospazio, Scienza Vita, Ambienti per la vita, Smart communities, Mobilità, Chimica verde, Energia ambiente edilizia, Fabbrica intelligente);
- Turismo, eventi e territorio;
- Competitività delle imprese.

Le offerte formative presentate nell'ambito delle aree di rilevanza strategica dovranno essere contraddistinte da un livello EQF in uscita almeno pari 4, ad eccezione dell'area "Benessere organizzativo aziendale" (art. 17 quinquies della L.R. n. 30/2015), per la quale il livello minimo previsto è pari a 3.

Non saranno finanziabili i corsi contraddistinti da:

- Formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza, ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- Formazione e aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, Collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
- Formazione e aggiornamento per le "professioni/figure regolamentate e/o abilitanti";
- Affidamento di incarichi di formazione a docenti dipendenti dell'impresa richiede il contributo.
- Formazione obbligatoria per i contratti di apprendistato, prevista dal D.Lgs. 81/2015.

Con riferimento alle “**professioni/figure regolamentate e/o abilitanti**” si precisa che **sono ammissibili** i percorsi formativi:

- riferiti alle sole competenze presenti nel QRSP;
- che non costituiscono forma di assolvimento del dovere di aggiornamento obbligatorio;
- che non hanno come oggetto le competenze degli standard professionali di riferimento.

I provvedimenti attuativi stabiliscono le modalità di presentazione delle offerte formative e le modalità di collaborazione tra il soggetto che presenta l'offerta formativa e altri soggetti che concorrono alla relativa attuazione.

Il Catalogo ha validità per tutta la durata della misura e potrà essere integrato e aggiornato nel corso di tale validità, secondo i tempi e le modalità operative stabilite dai provvedimenti attuativi.

I soggetti ammessi a presentare proposte formative potranno prevedere l'erogazione della formazione anche in **modalità FAD** (Formazione a distanza), **esclusivamente in forma sincrona**, fino al 100% delle ore previste dalla singola proposta.

3.2. Voucher formativo aziendale a Catalogo

I voucher formativi aziendali consentono ai lavoratori, di cui al paragrafo 2.1, di partecipare ai corsi di formazione selezionabili dal Catalogo. Al momento della richiesta del voucher da parte dei soggetti ammessi, di cui al paragrafo 2.2, è necessario indicare e dettagliare l'anagrafica dei lavoratori per i quali si richiede il contributo.

Il voucher ha un valore massimo di € 2.000,00 annui per singolo lavoratore/libero professionista.

Per l'**annualità 2022** l'importo massimo a disposizione per ciascun lavoratore a valere sulla misura finanziata dal PR FSE+ 2021-2027 deve tenere conto di quanto già fruito nella misura di “Formazione Continua – Fase VI – POR FSE 2014-2020”, incluso l'eventuale quota di contributo derivante dalle domande presentate in overbooking e già finanziate.

Ciascun lavoratore può fruire di uno o più percorsi formativi fino al raggiungimento del valore complessivo del voucher. Il costo massimo rimborsabile all'impresa per la fruizione dei percorsi si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire:

- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 6 e 8: fino a **€ 2.000,00** per lavoratore;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 4 e 5: fino a **€ 1.500,00** per lavoratore;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF 3: fino a **€ 800,00** per lavoratore.

La procedura di richiesta del voucher è “**a sportello**”, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. In ogni caso, il diritto al voucher è soggetto ai controlli di Regione

Lombardia a seguito di istruttoria formale e solo dopo la conferma dell'avvio del percorso.

Ogni impresa avrà a disposizione un **importo massimo di € 50.000,00** spendibili su base annua.

Per l'**annualità 2022** l'importo massimo a disposizione per ciascuna azienda a valere sulla misura finanziata dal PR FSE+ 2021-2027 deve tenere conto di quanto già fruito dalla stessa azienda nella misura di "Formazione Continua – Fase VI – POR FSE 2014-2020". Ciò significa che per il 2022 l'azienda ha a disposizione un importo pari alla differenza tra € 50.000,00 e quanto già ammesso a finanziamento a valere sul bando 2022 di Formazione continua, incluso l'eventuale quota di contributo derivante dalle domande presentate in overbooking e già finanziate.

I dispositivi attuativi potranno riparametrare l'importo massimo annuale sulla base delle finestre temporali di pubblicazione degli stessi.

Il contributo è erogato ai soggetti ammessi, di cui al paragrafo 2.2, a seguito della conclusione del corso e limitatamente ai lavoratori che hanno completato **almeno il 75% della durata prevista del corso**, a titolo di rimborso della spesa sostenuta dall'impresa, secondo le modalità stabilite dai provvedimenti attuativi.

4. MODELLO DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti.

Nello specifico, Regione Lombardia:

- durante tutta la fase di apertura del Catalogo dell'Offerta formativa, informa le parti sociali in sede di Sottocommissione Lavoro relativamente alla distribuzione delle offerte rispetto alle differenti aree strategiche promosse e, più in generale, alla copertura territoriale delle offerte presentate e approvate;
- effettua un monitoraggio costante dei piani formativi aziendali adottati dalle imprese beneficiarie dell'agevolazione, di cui al paragrafo 2.2, attraverso la raccolta di specifici dati dichiarati dalle imprese in fase di adesione, definiti in raccordo con le parti sociali;

Il monitoraggio assicura, tra l'altro, la verifica dell'avanzamento finanziario della misura, al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva dei voucher rispetto agli importi assegnati.

Alla luce degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche alle linee di programmazione, al fine di:

- favorire la realizzazione dei risultati attesi di occupazione ed occupabilità;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2021-2027.

Inoltre, Regione Lombardia svolge un controllo sulle attività realizzate basato sulla verifica dell'accuratezza, la pertinenza e la rilevanza delle informazioni trasmesse attraverso il sistema informativo, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione degli interventi di Formazione Continua è pari a **€ 30.000.000,00, per le annualità 2023 e 2024**, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1., che troveranno copertura a valere sui capitoli 15462 - 15463 - 15464 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2023 e 2024, così suddivisi:

%	Capitolo	Importo complessivo	Di cui sul 2023	Di cui sul 2024
Regione 18%	15462	€ 5.400.000,00	€ 2.603.347,00	€ 2.796.653,00
Stato 42%	15464	€ 12.600.000,00	€ 6.074.477,00	€ 6.525.523,00
UE 40%	15463	€ 12.000.000,00	€ 5.785.217,00	€ 6.214.783,00
Totale		€ 30.000.000,00	14.463.041,00	15.536.959,00

Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, si considera come "operazione" l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito dell'Avviso attuativo delle presenti Linee guida e, ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come "beneficiario" Unioncamere Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

6. REGIME APPLICABILE PER GLI AIUTI DI STATO

Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013⁶ nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (*de minimis*), con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Per impresa unica⁷ si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3, comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 3 (aiuti de minimis), con riferimento al paragrafo 7, qualora la concessione

⁶ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

⁷ Ai fini presente Regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;

- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 2, l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013. **Le soglie indicano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis"** che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto, **in tre esercizi finanziari** (ai sensi del Codice Civile, l'esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio): **si prendono in considerazione l'esercizio in corso e i due precedenti**. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

Le soglie sono le seguenti:

- la prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto su strada per conto di terzi, è pari a € 100.000,00;
- la seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso, che ha **come riferimento il momento della domanda di finanziamento**.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Per i professionisti che esercitano l'attività in forma associata è inoltre necessario indicare i dati relativi ai soci dello Studio Associato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il **superamento delle soglie sopra indicate**, trova applicazione l'articolo 3.7 del Regolamento (UE) 1407/2013, ai sensi del quale l'impresa non potrà beneficiare dell'intero importo del voucher. Pertanto, **non si procederà d'ufficio alla rimodulazione in fase istruttoria**, in quanto non è possibile frazionare il voucher del singolo lavoratore né è possibile per l'Amministrazione concedente individuare i destinatari ai quali assegnare il voucher. È fatta salva la ripresentazione di una nuova domanda nei limiti del massimale concedibile.